



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

13 gennaio 2010, ore 9

Il CMI per Haiti - I

Alle ore 22.53 (16.53 locali) la terra ha tremato per la prima volta: un devastante, lunghissimo, interminabile minuto di magnitudine 7 della scala Richter. Sette minuti dopo, un'altra scossa da 5.9. Altri 12 minuti e la terza, da 5.5. E dopo un'ora la terra ha tremato di nuovo: 5.1. Poi ci sono altre cinque scosse: nove in tre ore. L'ipocentro delle quattro prime scosse è stato ad appena 10 km di profondità. Ravvicinati gli epicentri, tutti in terraferma e nelle vicinanze della capitale: a 15 km a sud-ovest la prima, a 25 km a ovest-sud-ovest la seconda e la terza, a 30 km. a sud ovest la quarta. Il centro statunitense di monitoraggio degli tsunami ha lanciato un'allerta per tutti i paesi Caraibi, da Cuba alle Bahamas che sta gradualmente rientrando.

Queste violentissime scosse di terremoto hanno seminato morte e distruzione ad Haiti, in particolare nella capitale e nell'ovest dell'isola caraibica. Arrivano cifre contraddittorie: da poche centinaia a 500.000 morti, anche se la realtà potrebbe essere vicina a 50.000.

Si è iniziato a scavare a mano tra le macerie nella notte nella speranza di trovare superstiti perché non vi sono ruspe in azione nelle strade né elettricità. Le strade sono piene di gente e di auto bloccate. La gente non vuole rientrare nelle case. Le strade sono piene di edifici crollati. Vi sono macerie ovunque. L'aeroporto però sembra ancora in buone condizioni e potrebbe favorire subito l'afflusso degli aiuti internazionali che cominciano ad essere annunciati da tutti i continenti. Fortunatamente l'altro Stato dell'isola non è stata toccata. Il terremoto è stato avvertito anche a Santo Domingo ma non ci sono danni e l'aeroporto funziona bene.

Al momento non risultano italiani coinvolti. In Haiti 180 connazionali sono iscritti all'anagrafe consolare oltre una decina iscritti al sito della Farnesina, *Dove siamo nel mondo*. Però non si possono escludere che ve ne siano altri che non sono registrati al consolato e neanche al sito. Il Dipartimento della Protezione Civile sta organizzando un primo intervento per il soccorso alla popolazione di Haiti. Oggi decollerà un C130 della 46 Aerobrigata che porterà nell'isola caraibica un ospedale da campo ed un team sanitario specializzato in medicina di emergenza nonché una squadra del Dipartimento della Protezione Civile che pianificherà l'eventuale ulteriore invio di materiali e mezzi, anche sulla base delle necessità verificate sul posto.

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha creato un'unità di crisi in Francia, che si riunirà per la prima volta fra un'ora a Parigi. La scelta del luogo dipende dei legami storici del Paese con l'isola.



Eugenio Armando Dondero